



UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

Il Rettore

Decreto rettorale n. 03/18

OGGETTO: *Procedura di valutazione comparativa per l'attribuzione di n. 2 assegni per attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22, della Legge 240/2010.*

UNIVERSITA' EUROPEA DI ROMA

Il Rettore

- VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- VISTO** l'art. 22 della Legge 30.12.2010 n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTO** lo Statuto dell'Università Europea di Roma, approvato con D.M. 04 maggio 2005, pubblicato nel Supplemento ordinario n°90 alla G.U. del 13 maggio 2005 n°110, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università Europea di Roma, approvato con D.M. 04 maggio 2005, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.110 del 13 maggio 2005 - Serie Generale - e modificato con i Decreti Rettorali n. 14-bis del 04 agosto 2006, n. 29-07, n. 30-07 del 23 luglio 2007 e n. 08-09 del 05 marzo 2009, e successive modifiche;
- VISTO** il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con D.R. n. 17/13 del 12 marzo 2013, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30.12.2010 n. 240;
- VISTA** la Convenzione tra l'Accademia Italiana del Codice di Internet (IAIC) e l'Università Europea di Roma, siglata in data 04 novembre 2014;
- VISTO** il D.R. n.205/15 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Istituzione del Centro di ricerca sulla Fiscalità Etica, l'Imposizione Tributaria e i Reati Economici presso l'Università Europea di Roma ed emanazione del Regolamento";
- VISTO** la deliberazione del 21 settembre 2017 del Consiglio Direttivo dell'Accademia Italiana del Codice di Internet (IAIC) e la dotazione finanziaria stanziata dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea di Roma per il Centro di ricerca sulla Fiscalità Etica, l'Imposizione Tributaria e i Reati Economici, con cui i predetti Enti di ricerca s'impegnano rispettivamente a finanziare n.1 assegno per attività di ricerca nell'ambito dei temi legati al diritto del web e dell'informatica e n.1 assegno per attività di ricerca in materia di digitalizzazione e tassazione delle imprese;
- CONSIDERATO** che si rende necessario bandire una procedura di valutazione comparativa al fine di conferire n.2 assegni per attività di ricerca di €22.000,00 (costo aziendale pari a €26.000,00) ciascuno, finanziata per €26.000,00 dal Centro di ricerca sulla Fiscalità Etica, l'Imposizione Tributaria e i Reati Economici, istituito presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea di Roma, e per €26.000,00 dall'Accademia Italiana del Codice di Internet (IAIC);
- VISTO** il parere favorevole del Collegio dei Docenti di ruolo del Dipartimento di Scienze Umane nella seduta del 04 ottobre 2017 in merito all'indizione di una procedura di valutazione comparativa per l'attribuzione di n.2 assegni di ricerca, per i SSD IUS/02 e IUS/21 -

diritto privato comparato e diritto pubblico comparato – e per il SSD IUS/12- diritto tributario -, ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010,

DECRETA

Art. 1

Oggetto

Presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea di Roma è indetta, ai sensi dell'art. 2 lettera b) del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca dell'Università Europea di Roma, emanato con D.R. n. 17/13 del 12 marzo 2013, e ai sensi dell'art. 22 della Legge 30.12.2010 n. 240, una procedura di valutazione comparativa per l'attribuzione di:

- n.1 assegno per attività di ricerca nell'ambito del diritto del web e dell'informatica (S.S.D. IUS/02 e IUS/21). L'attività d'indagine avrà ad oggetto l'approfondimento dei temi legati al diritto del web e dell'informatica e si concentrerà, in particolare, sull'analisi, in chiave comparatistica, dell'evoluzione normativa nazionale e sovranazionale rilevante in materia. L'assegnista, a fronte dell'analisi critica dei problemi giuridici emersi nel corso della ricerca, sarà chiamato a proporre altrettante soluzioni giuridiche di carattere originale.

- n.1 assegno per attività di ricerca in materia di digitalizzazione e tassazione delle imprese (S.S.D. IUS/12). L'attività di indagine, nel contesto delle complesse problematiche che interessano i diversi rami dell'ordinamento giuridico con riguardo alle trasformazioni sociali ed economiche originate dalla digitalizzazione del sistema produttivo, si occuperà specificatamente delle tematiche relative all'imposizione diretta e indiretta delle imprese e delle attività che operano sul mercato della rete. In particolare, occorrerà analizzare i temi della tassazione delle imprese digitali alla luce degli orientamenti emergenti nell'ambito internazionale ed europei e nella legislazione degli altri Stati, considerando le possibili trasformazioni dei tradizionali canoni impositivi delle attività economiche fondati sulla nozione di stabile organizzazione e le eventuali modifiche delle regole di territorialità relative all'imposizione indiretta.

Gli assegni per attività di ricerca, per un importo complessivo di €22.000,00 ciascuno, hanno durata annuale e sono rispettivamente finanziati dall'Accademia Italiana del Codice di Internet (IAIC) e dal Centro di ricerca sulla Fiscalità Etica, l'Imposizione Tributaria e i Reati Economici, istituito presso /il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea di Roma.

L'attività di ricerca sarà svolta sotto la supervisione di un responsabile scientifico (tutor) individuato dal Dipartimento di Scienze Umane.

L'attività si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea di Roma, e presso le sedi dei suddetti Enti di ricerca (Accademia Italiana del Codice di Internet e Centro di ricerca sulla Fiscalità Etica, l'Imposizione Tributaria e i Reati Economici).

Art. 2
Requisiti d'ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa i soggetti in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca e della Laurea (Vecchio Ordinamento) o della Laurea Specialistica/Magistrale (Nuovo Ordinamento) in Giurisprudenza.

Costituisce titolo preferenziale il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero, in materie attinenti al tema della ricerca.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di selezione.

Art. 3
Regime di incompatibilità

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Ateneo, non possono partecipare alla procedura di valutazione comparativa per l'attribuzione dell'assegno di ricerca:

1. i dipendenti di soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010;
2. il personale dipendente presso enti privati;
3. i ricercatori a tempo determinato presso qualsiasi Università;
4. i professori a contratto presso qualsiasi Università;
5. i titolari di altro assegno di ricerca presso qualsiasi Ente;
6. coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura ovvero con il Rettore, il Direttore di Dipartimento o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;
7. coloro che siano stati già titolari di assegni di ricerca per un periodo complessivo pari o superiore a dodici anni, come previsto dall'art. 22, comma 9 della Legge n. 240/2010. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il vincitore dell'assegno, al momento della sottoscrizione del contratto, effettua apposita dichiarazione in merito a quanto sopra, impegnandosi a dare comunicazione all'Ateneo di ogni eventuale cambiamento rispetto a quanto dichiarato.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione delle domande

Il presente bando è pubblicato sull'Albo di Ateneo e, per via telematica, sul sito dell'Università, sul portale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sul sito internet dell'Unione Europea.

La domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa deve essere prodotta, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del bando.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è fissata al primo giorno feriale successivo.

Il Fac-simile della domanda è allegato al presente bando (allegato A). La domanda, scritta in modo chiaro e leggibile, e indirizzata al **Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Europea di Roma – Centro Dipartimentale per la Ricerca - presso la sua sede in Roma alla via degli Aldobrandeschi n. 190 – 00163 Roma**, potrà essere presentata a mano, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso farò fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante), oppure a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo ricerca@unier.postecert.it (in tal caso l'invio della domanda deve essere effettuato da un indirizzo di posta elettronica certificata).

Sul plico contenente la domanda e gli allegati, e nell'oggetto della mail deve essere riportata la dicitura "Procedura di valutazione comparativa per il conferimento di assegni per attività di ricerca –D.R. n. 03/18" e il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale).

Tutti i candidati devono, inoltre, dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);
2. di non avere riportato condanne penali (o, in alternativa, le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico);
3. di essere iscritti nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
4. di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n.3.

Non saranno prese in considerazione le domande che siano: non sottoscritte; e/o prive dei dati anagrafici; e/o incomplete nelle dichiarazioni richieste; e/o inviate oltre il termine perentorio indicato.

Nella domanda deve essere indicato l'indirizzo e il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. I candidati riconosciuti diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio stato, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 05.02.1992, n.104.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati devono allegare alla domanda:

1. fotocopia del codice fiscale;
2. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
3. curriculum firmato (in duplice copia) della propria attività scientifica e didattica;
4. titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa;
5. elenco di tutti i documenti allegati alla domanda;
6. elenco firmato (in duplice copia) delle eventuali pubblicazioni scientifiche presentate, ivi compresa la tesi di Dottorato;
7. eventuali pubblicazioni scientifiche, ivi compresa la tesi di Dottorato, anche in copia con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, resa compilando l'allegato C;

I titoli devono essere prodotti in carta semplice seguendo una di queste modalità:

1. in originale;
2. in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, compilando l'allegato C.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, compilando l'allegato B.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Art. 5 Pubblicazioni

Le pubblicazioni che i candidati intendono far valere ai fini della valutazione comparativa devono essere inviate, unitamente alla domanda ed agli altri titoli, entro il termine perentorio di cui all'art. 5.

Le pubblicazioni che non risultino inviate, in plico raccomandato, nel termine previsto dal precedente comma non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Il candidato può produrre le pubblicazioni in originale, in copia autentica oppure può rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale (mediante allegato C).

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine. Testi scritti in lingua diversa dall'italiano possono essere corredati di una traduzione, completa o parziale, in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese e spagnolo. Tali traduzioni possono essere presentate in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

I candidati potranno presentare la domanda anche a mezzo PEC: ricerca@unier.postecert.it da un indirizzo di posta elettronica certificata.

A tal fine la domanda dovrà essere firmata dal candidato e scansionata in formato PDF, con i relativi documenti.

La scansione della domanda e di tutti gli allegati unitamente al documento di identità e al codice fiscale devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip;.rar).

Si precisa che ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.2.2005, n. 68 la validità della trasmissione della domanda tramite posta elettronica è attestata dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornita dal gestore di posta elettronica al momento dell'invio.

Art. 6 Nomina della commissione e formazione della graduatoria

La valutazione comparativa dei candidati sarà effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Rettore, composta da un minimo di tre componenti qualificati nell'ambito della ricerca oggetto del bando.

Alla commissione è demandata la valutazione dell'ammissibilità dei candidati, alla luce dei requisiti di ammissione indicati nell'art. 3 del presente bando.

La Commissione giudicatrice deve espletare i propri lavori presso l'Università Europea di Roma. Successivamente alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni si svolgerà il colloquio, nel quale verrà altresì accertata la buona conoscenza da parte del candidato, di una lingua straniera a scelta tra Inglese, Francese e Spagnolo e per i candidati stranieri anche della lingua italiana.

Il colloquio è teso ad accertare e verificare l'attitudine del candidato allo svolgimento dell'attività di ricerca, attraverso la discussione sui titoli e le pubblicazioni presentati.

L'elenco dei candidati ammessi e la data della prova orale verranno pubblicati mediante affissione all'Albo di Ateneo e sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.universitaeuropadiroma.it>, alla sezione Ricerca – Borse e Assegni per attività di Ricerca. Tale forma di pubblicità avrà valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti.

Per sostenere la suddetta prova i candidati devono essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori la Commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti o all'unanimità, indica i vincitori. La Commissione, conclusi i lavori, consegna al Responsabile del procedimento gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Art. 7

Criteri di selezione dei candidati

La commissione effettuerà la valutazione dei candidati necessariamente sulla base della valutazione dei titoli, del curriculum scientifico – professionale, dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni presentate, dell'eventuale attività didattica, nonché sulla base di un colloquio orale.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma del punteggio attribuito alla valutazione dei titoli, alle pubblicazioni, all'attività di ricerca, all'eventuale attività didattica, e al colloquio.

I punti attribuibili complessivamente sono 100, così distribuiti:

1. 30 in base alla valutazione dei titoli e del curriculum scientifico – professionale;
2. 30 in base all'attività di ricerca, all'eventuale attività didattica e alle pubblicazioni presentate;
3. 40 in base al colloquio;

Il colloquio è teso ad accertare e verificare l'attitudine del candidato allo svolgimento dell'attività di ricerca, attraverso la discussione sui titoli e sulle pubblicazioni presentate.

La commissione è tenuta a concludere i lavori entro trenta giorni dalla data del suo insediamento. Gli atti della procedura sono costituiti dai verbali delle singole riunioni; ne sono parte integrante

i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché la relazione riassuntiva sui lavori svolti.

Al termine della valutazione, la commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, pubblica la graduatoria di merito e indica il vincitore.

La regolarità formale degli atti è accertata con Decreto Rettorale, che approva l'operato della commissione e proclama il vincitore dell'assegnato di ricerca. La comunicazione dell'esito della procedura di valutazione avviene tramite pubblicazione e sull'albo e sul sito web dell'Università.

L'Università potrà attingere alla graduatoria nel termine di un anno al solo scopo di sostituire il vincitore in caso di recesso o di risoluzione del contratto.

Art. 8

Accertamento della regolarità degli atti

Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ateneo.

I candidati vincitori della selezione sono invitati a stipulare il contratto di lavoro, per la cui validità è richiesta la forma scritta. Il contratto deve essere stipulato entro 15 (quindici) giorni a partire dalla data del decreto del Rettore.

Art. 9

Oggetto e stipula del contratto

Il vincitore della procedura di valutazione è tenuto a stipulare il contratto di collaborazione ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010.

L'Università provvede inoltre alla copertura assicurativa relativa ai rischi di infortunio e alla responsabilità civile.

Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dei soggetti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010.

Art. 10

Diritti e doveri dell'assegnista

Agli assegni si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n.296, e successive modificazioni.

La risorsa individuata dovrà garantire una presenza presso l'Amministrazione di 25 ore settimanali e per la durata di almeno 12 mesi.

Il contraente svolgerà personalmente l'attività richiesta secondo il piano di attività previsto senza avvalersi di sostituti.

Alla conclusione dell'attività, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Consiglio della struttura una dettagliata relazione finale sull'attività svolta, i risultati conseguiti e la produzione scientifica, accompagnata dal parere del tutor.

Art. 11 **Proprietà intellettuale**

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione di attività svolte per conto dell'Università, nonché i diritti di proprietà intellettuale derivanti dalla realizzazione di software o banche dati, appartengono in via esclusiva all'Università che ne potrà liberamente disporre, anche nell'ambito degli accordi convenzionali stipulati dalle strutture con i soggetti terzi, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'assegnista ha diritto di pubblicare i risultati della propria attività di ricerca, salvo che la pubblicazione non pregiudichi il diritto dell'Università alla tutela dei risultati.

L'assegnista è, pertanto, obbligato a comunicare senza ritardo l'avvenuto conseguimento dei risultati al tutor, al quale spetta la verifica della sussistenza dell'eventuale pregiudizio.

L'assegnista è tenuto, in ogni caso, a sottoscrivere con l'Università un apposito impegno di riservatezza, che sarà allegato al contratto.

Art. 12 **Durata dell'assegno**

L'assegno ha la durata di un anno e non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Art. 13 **Trattamento economico e previdenziale**

L'assegno di ricerca, per un importo pari ad € 22.000,00 complessivi, verrà erogato in rate mensili posticipate.

L'assegnatario godrà della copertura assicurativa contro gli infortuni, che verrà trattenuta sulla prima rata del compenso.

All'assegno di cui al presente Regolamento si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Art. 14

Decadenza, recesso e risoluzione del contratto

Decadono dal diritto alla stipula del contratto coloro che, entro il termine previsto dal bando, non sottoscrivano il relativo contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente provate.

Decadono dall'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che forniscano false dichiarazioni o che omettano comunicazioni di cui all'art. 5 del presente Regolamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti.

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto previa comunicazione scritta con preavviso di almeno 15 giorni. In tal caso, il pagamento dell'ultima mensilità sarà commisurato al periodo di attività svolta.

La risoluzione del contratto è determinata dalla scadenza del termine, o dall'inadempienza grave alle proprie obbligazioni ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del codice civile da parte del titolare dell'assegno.

Tali circostanze devono essere comunicate dal tutor al Direttore del Centro Dipartimentale per la Ricerca che prenderà i relativi provvedimenti.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.L.gs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi dell'Università Europea di Roma e trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato risultato vincitore.

Art.16

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è la dott.ssa Chiara Messina, Centro dipartimentale per la Ricerca, Via degli Aldobrandeschi n.190 - 00163 ROMA (tel. 06/66.543.898; fax 06/66.54.38.40; e-mail: chiara.messina@unier.it).

Art.17

Pubblicità

Il bando è reso pubblico, per almeno 15 giorni consecutivi, all'Albo di Ateneo e, per via telematica, sul sito dell'Università, sul portale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sul sito dell'Unione Europea.

Art. 18
Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano i principi e le norme vigenti in materia.

Roma, 17 gennaio 2018

Il Rettore

Prof. P. Amador Pedro Barrajon, L.C.

Allegato A

AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA
Via Degli Aldobrandeschi, 190
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a

COGNOME _____

NOME _____ CODICE FISCALE _____

NATO/A A _____ IL _____

RESIDENTE IN _____ PROV. _____

VIA _____ CAP _____

Chiede

di partecipare alla procedura di valutazione comparativa per l'attribuzione di un assegno di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 23/12/2010 n. 240 presso:

il Dipartimento _____

bandito con Decreto Rettorale n. _____ del _____ con scadenza 15 (quindici) giorni dopo la data di pubblicazione.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:

a) di essere in possesso di Laurea _____

b) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero,

in _____

con una tesi dal titolo _____

S.S.D. _____

c) di essere cittadino/a _____ (ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato Italiano in quanto italiano non appartenente alla Repubblica);

d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

e) di non avere riportato condanne penali¹;

f) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 comma 1 lett. d del D.P.R. 10.01.1957, n.3;

g) di ricoprire l'impiego di _____
presso _____;

h) di essere in possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'art. 3 del bando di concorso;

i) che non sussiste alcuna causa di incompatibilità ai sensi dell'art. 4 del bando di concorso;

i) di eleggere, quale recapito agli effetti del bando di concorso, il seguente:

Città _____

Via _____

n. _____ CAP _____

Telefono: _____

e-mail: _____

riservandosi di comunicare tempestivamente a questa Università ogni eventuale variazione del recapito medesimo.

Il/la sottoscritto/a dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a provarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando e dichiara, infine, di essere a conoscenza che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Nel caso in cui non vengano prodotte pubblicazioni in originale occorre allegare altresì la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale (utilizzando l'allegato C).

Il sottoscritto si impegna a comunicare ogni variazione dei dati sopraindicati, riconoscendo che l'Università Europea di Roma non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del candidato o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, compresa la mancata o tardiva comunicazione di variazione, oppure

¹ Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

dipendenti da disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

1. fotocopia del codice fiscale;
2. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
3. curriculum firmato (in duplice copia) della propria attività scientifica e didattica;
4. titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa;
5. elenco di tutti i documenti allegati alla domanda;
6. elenco firmato (in duplice copia) delle eventuali pubblicazioni scientifiche presentate, ivi compresa la tesi di Dottorato;
7. eventuali pubblicazioni scientifiche, ivi compresa la tesi di Dottorato, anche in copia con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, resa compilando l'allegato C;

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n.196/2003 per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data, _____

Firma

Allegato B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art.46 D.P.R. n. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO

COGNOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV. _____

IL _____ SESSO _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000

D I C H I A R A

Luogo e data _____

Il dichiarante

Allegato C

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art.47 D.P.R. n. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO

COGNOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV. _____

IL _____ SESSO _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle Leggi speciali in materia

D I C H I A R A

Luogo e data _____

Il dichiarante
